

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
..... (.....) il,consapevole delle sanzioni
penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate
dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità, ai fini dell'assunzione
dell'incarico quale della commissione giudicatrice nell'ambito della
procedura avente oggetto

DICHIARA

Di non intercorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 77 del D. Lgs.
50/2016, ed in particolare:

- Di NON aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno
dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Secondo Libro del Codice Penale (reati
dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);

oppure

- Di aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei
reati previsti dal Capo I del Titolo II del Secondo Libro del Codice Penale (reati dei
pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione):
.....
(specificare);

- Di NON avere subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per
uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del Secondo Libro del Codice Penale
(reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione);

oppure

- Di avere subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei
reati previsti dal Capo II del Titolo II del Secondo Libro del Codice Penale (reati dei
privati contro la Pubblica Amministrazione):
.....
(specificare);

- Di NON aver concorso, in qualità di membro di Commissione Giudicatrice, con dolo
o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa,
approvazione di atti dichiarati illegittimi;

oppure

- Di aver concorso, in qualità di membro di Commissione Giudicatrice, con dolo o colpa
grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, approvazione di
atti dichiarati illegittimi:
.....
(specificare);

- Di NON aver svolto né di svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o
amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;

oppure

- Di aver svolto e di svolgere la seguente funzione o incarico tecnico o amministrativo
relativamente al contratto del cui affidamento si tratta:
.....

.....
(specificare);

- Di NON ricoprire e di non aver ricoperto, nel corso degli ultimi due anni, il ruolo di Pubblico Amministratore presso il Comune di Casalmaggiore;

oppure

- Di ricoprire o di aver ricoperto, nel corso degli ultimi due anni, il ruolo di Pubblico Amministratore presso il Comune di Casalmaggiore:

.....
.....
(specificare);

in esito alla presente visione dell'elenco dei concorrenti:

- che NON sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, nei confronti del personale (1) della stazione appaltante che interviene nella procedura di gara a cui si intende partecipare, nei casi indicati dall'art. 42, d.lgs. n. 50/2016 (2) (3) (4);

oppure

- che sussistono le seguenti situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, nei confronti del personale della stazione appaltante che interviene nella procedura di gara a cui si intende partecipare, nei casi indicati dall'art. 42, d.lgs. n. 50/2016

.....
.....
(specificare);

- Di NON incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del Codice di procedura civile (5) e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dell'incarico.

oppure

- che incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del Codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dell'incarico:

.....
(specificare);

..... (luogo), (data)

Firma del dichiarante

.....

(1) Dipendente, collaboratore, consulente, membro degli organi dell'Ente, nonché tutti coloro che a vario titolo intrattengono un rapporto di natura economica con l'Ente stesso.

(2) Gli interessi rilevanti, anche potenziali, riguardano interessi confliggenti in pratiche o azioni specifiche relative ai propri parenti, affini entro il secondo grado, coniuge o convivente; oppure quelli di soggetti od organizzazioni con cui si abbia (o il coniuge o il convivente abbia) frequentazione abituale, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; ovvero di soggetti od organizzazioni di cui si sia tutore, curatore, procuratore o agente; ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui si sia amministratore o gerente o dirigente.

(3) A titolo meramente esemplificativo, dall'analisi della giurisprudenza amministrativa, si ravvisa «frequentazione abituale» quando vi sia comunanza di interessi economici o di vita tra funzionario pubblico e privato di intensità tale da far ingenerare il sospetto che un candidato sia giudicato - o che il privato in generale riceva un provvedimento favorevole o sfavorevole - non in base alle risultanze oggettive della procedura, ma in virtù della conoscenza personale con il dipendente pubblico. In particolare, per far sì che si configurino «frequentazione abituale» devono sussistere rapporti diversi e più saldi di quelli

che di regola intercorrono tra maestro ed allievo o tra soggetti che lavorano nello stesso ufficio a meno che tale rapporto non si sia concretato in un autentico sodalizio professionale, connotato dai caratteri della stabilità e della reciprocità d'interessi di carattere economico. Infine, la c.d. "amicizia" su facebook non integra la situazione conflittuale in analisi.

(4) Si ha «grave inimicizia» solo se reciproca, se trovi fondamento esclusivamente in rapporti personali, se derivi da vicende estranee allo svolgimento delle funzioni pubbliche, se si estrinsechi in dati di fatto concreti, precisi e documentati e se diversa rispetto alla mera antipatia.

(5) Astensione del giudice - Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;

2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;

3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.